

Denominazione	ATS-R5 [Calvaione/abitare una nuova centralità]
Obiettivo generale	Obiettivo prioritario della trasformazione che il piano auspica per Cavaione è la definizione di una vera struttura urbana per una frazione che, cresciuta ai margini di un tracciato stradale, non è riuscita a dotarsi nel tempo di un significativo fulcro urbano, fatto di spazi pubblici attorno a cui trovano (e possono trovare) affaccio ed articolazione le principali funzioni pubbliche e gli altri usi che la città contempla.
Morfo-tipologia del progetto	Per i luoghi dell'abitare il piano agisce in continuità con il PTC del Parco Adda Nord, indicando quale spazio della trasformazione i suoli che si estendono ad ovest dell'attuale nucleo urbano. L'area è di circa <i>27.500 mq di superficie territoriale</i> destinati finora dal PRG come "zona E2 agricola di protezione ambientale" ed indicati dal PTC del Parco quale "zona di iniziativa comunale orientata"
Esigenze di infrastrutturazione e servizi	La trasformazione parte dal presupposto che si possa attuare un nuovo tracciato tangenziale che consentirebbe di sgravare dal traffico "pesante" di attraversamento il tratto di via Mulino che attualmente costeggia gli insediamenti residenziali esistenti. La nuova viabilità, alla cui realizzazione dovrà contribuire la stessa trasformazione residenziale unitamente all'ambito della trasformazione produttiva previsto per Cavaione, potrà dunque permettere di declassare il tracciato oggi tangente all'abitato, restituendolo alla frazione nella funzione che la strada assume quale luogo della socialità, consentendo altresì la realizzazione di una nuova piazza pubblica, proprio negli spazi antistanti al luogo di culto esistente, in grado di fungere anche da luogo di congiunzione tra il vecchio nucleo e i nuovi insediamenti residenziali che si verranno a realizzare. Sempre nella direzione di rafforzare la dotazione di servizi e di spazi pubblici e l'identità delle singole frazioni, il piano indica che la trasformazione debba condurre anche alla realizzazione di un cosiddetto "mercato a km zero" per la vendita dei prodotti dell'agricoltura locale. Si tratta di allestire uno spazio con attrezzature di tipo "leggero" che, all'occorrenza, possano essere facilmente utilizzabili anche per altri generi di funzioni di interesse pubblico (o manifestazioni locali). L'idea di realizzare sul territorio questa tipologia di mercato trova corrispondenza fondamentalmente in due ragioni. La prima legata alla forte vocazione agricola che ancora caratterizza questo territorio e l'interesse a valorizzare da un lato l'economia locale, dall'altro la ricchezza di un territorio che è sì "città nel parco" ma anche luogo di tradizioni agricole ed alimentari da riconoscere ed innovare, proprio nella direzione indicata dalla prossima Expo 2015 che porrà l'alimentazione al centro del dibattito internazionale. La seconda ragione è connessa invece al progetto "Per Nuovi Stili di Vita nel territorio dell'Adda" attivato dai Comuni di Inzago, Trezzo sull'Adda e Truccazzano con il cofinanziamento di Fondazione Cariplo, nell'ambito dei tavoli di lavoro dell'Associazione dei Comuni per l'Adda. Un progetto, finalizzato innanzitutto ad orientare gli stili di vita verso pratiche di consumo sostenibile, attraverso la promozione di relazioni dirette tra agricoltori e consumatori "responsabili". È in questa direzione che le Amministrazioni coinvolte hanno, ad esempio, individuato tre possibili azioni da condividere e promuovere sul territorio: facilitare, su richiesta degli imprenditori agricoli singoli e/o delle associazioni di categoria, mercati agricoli di vendita diretta; individuare luoghi e spazi per la realizzazione di

	un “mercato itinerante a km zero”; individuare possibili spazi per la confluenza e lo stoccaggio di prodotti di provenienza locale. Il luogo entro cui il piano ipotizza di promuovere questa nuova attrezzatura è rappresentato dalle aree di margine che si trovano a sud del nucleo urbano di Cavaione, comprese tra questo e la previsione del nuovo tracciato viario tangenziale. L’area risulta interna al perimetro del Parco Adda Nord ed è destinata dal piano regolatore a “zona E2 agricola di protezione ambientale”. L’intervento su quest’area rappresenta una occasione significativa per sperimentare nuovi “spazi del dialogo” tra città e campagna anche alla luce dei cambiamenti sociali ed economici che stanno interessando i nostri territori. La collocazione di questa singolare funzione di interesse pubblico costituisce il completamento di quel disegno della struttura urbana che il piano delinea per Cavaione, fondato principalmente sulla riqualificazione di via Mulino e sulla ricucitura dei percorsi, degli spazi e delle funzioni ad oggi esistenti attorno alla nuova piazza pubblica. Nell’affrontare e conformare la trasformazione di questo ambito è necessario evidenziare l’obbligatorietà che l’assetto, la funzione e le quantità in gioco vengano condivise con il Parco Adda Nord di cui questa trasformazione è parte. Il sistema delle trasformazioni appena delineato potrà inoltre trovare connessione con l’auspicato recupero della struttura edilizia del cosiddetto “Castello” di Cavaione, al quale il piano, identificandolo quale servizio privato di interesse pubblico, riconosce un ruolo significativo per la vita sociale e culturale della frazione e dell’intero territorio. L’intervento appena delineato così come l’intera trasformazione prevista per Cavaione, muove dunque nella direzione più volte esplicitata ed auspicata dall’Amministrazione di valorizzare le singole realtà e comunità che danno forma e vita a Truccazzano, anche attraverso la costituzione di un sistema di servizi radicato e diffuso sul territorio, che diventa al tempo stesso occasione per rafforzare la rete di relazioni tra le comunità e per rendere partecipe ciascuna di esse alla caratterizzazione di Truccazzano “città nel parco / parco nella città”.
Tipologia di strumento attrattivo	PI
Criteri di intervento per un corretto inserimento ambientale e paesaggistico	Gli interventi insediativi previsti dovranno portare ad un incremento della qualità e dell’abitabilità degli spazi urbani nel rispetto dei connotati che li contraddistinguono e senza causare impatti significativi sul patrimonio paesistico ed ambientale di questo paesaggio metropolitano. Con specifico riferimento ai luoghi dell’abitare, gli interventi dovranno, come previsto per le altre frazioni, garantire e rafforzare l’immagine di un tessuto abitativo fortemente integrato nel sistema del verde (sia questo fruibile o anche solamente agricolo-produttivo), privilegiando prioritariamente la qualificazione della rete di spazi ed attrezzature pubbliche esistenti.
Criteri urbanistici	La <i>destinazione d’uso</i> è <i>identificata ad uso residenziale</i>, escludendo per questa tipologia di trasformazione tutte le attività produttive e commerciali della media e grande distribuzione. Con riferimento a questo ambito della trasformazione il piano assume quale parametro quantitativo di riferimento l’<i>indice territoriale di base It(b)</i> di 0,7 mc/mq da cui vengono a generarsi <i>diritti edificatori per un ammontare di circa 22.050 mc.</i>

	Le quote volumetriche che verranno attribuite in sede di pianificazione attuativa dovranno essere concentrate all'interno di una <i>superficie fondiaria pari a circa l'80% dell'intero ambito</i>. L'intervento dovrà inoltre assicurare l'attuazione degli obiettivi descritti in precedenza per quanto concerne il contributo che la trasformazione dovrà garantire in termini di <i>dotazione di servizi e spazi pubblici e di uso pubblico</i>, da calcolarsi <i>nella misura del 30% della superficie territoriale</i>. Quest'ultima, a partire dalle indicazioni contenute nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi, dovrà trovare maggiore specificazione in termini di consistenza e modalità di realizzazione in sede di pianificazione attuativa o di programmazione negoziata a seguito di momenti di concertazione con l'Amministrazione Comunale. Come per tutti gli ambiti della trasformazione strategica individuati all'interno o a margine dei contesti residenziali esistenti, anche l'intervento previsto per Cavaione dovrà armonizzarsi, dal punto di vista delle tipologie edilizie e della morfologia degli spazi, con le caratteristiche specifiche di ciascun luogo della trasformazione senza, dunque, comprometterne l'identità paesistica e territoriale.
Criteri di negoziazione	Come per le trasformazioni descritte negli altri contesti che connotano Truccazzano, anche l'intervento insediativo previsto per Cavaione contempla la possibilità di un incremento della capacità insediativa fino al raggiungimento di <i>un indice territoriale massimo $I_t(max)$ di 1,11 mc/mq</i>, in virtù del trasferimento dei diritti volumetrici "virtuali" che potranno essere acquisiti negli ambiti di valorizzazione strategica mediante la cessione gratuita delle aree comprese in tali ambiti, del cosiddetto "bonus" volumetrico derivato dall'indice di qualità urbana $I_t(q)$ o, ancora, dagli incrementi percentuali connessi al raggiungimento di elevate classi di efficienza energetica.
Parametri di efficienza energetica	-
Norme di salvaguardia	